

Ringraziamento fine anno (dopo la Comunione)

1° lettore: (lentamente)

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei. E' perché, purtroppo, molti passi, li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te. Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: "Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla". Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente. Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te, non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto. Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno, esigono il nostro rendimento di grazie.

2° lettore:

Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore. Perché continui ad avere fiducia in noi. Grazie, perché non solo ci sopporti, ma ci dai ad intendere che non sai fare a meno di noi. Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi. Perché non ci avvili per le nostre inettitudini. Anzi, ci metti nell'anima un così vivo desiderio di ricupero, che già vediamo il nuovo anno come spazio della speranza e tempo propizio per sanare i nostri dissesti. Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza. Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza. Donaci un futuro gravido di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita. Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo. E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore. Fino alle lacrime.

Orazione del celebrante:

O Padre, davanti a te un giorno è come mille anni e mille anni come il giorno di ieri che è passato; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende liete e tristi della vita perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Guida: Facciamo ora memoria di tutto quanto abbiamo vissuto in questo anno. Un tempo carico di gioie, ma anche di tristezze, carico di speranze, ma segnato anche dalle delusioni. Consapevoli che, come dice san Paolo, "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio", affidiamo alla misericordia del Padre sia le situazioni di angoscia e di paura che hanno segnato le pagine della nostra vita, sia i momenti e le persone che hanno contribuito a ridare speranza al nostro futuro.

Letttore: Ad ogni ricordo canteremo: Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

1. Ti presentiamo, Signore, la Chiesa sparsa in tutto il mondo: il Papa Francesco, il nostro vescovo Francesco, il nostro parroco don Tonio, tutti i sacerdoti e i diaconi della Chiesa e tutti i battezzati che nelle comunità incarnano e vivono il Vangelo. Fa' che risplendano nel mondo come segni di speranza, per portare a tutti il lieto annuncio della salvezza.
2. Ti presentiamo, Signore, tutti i governanti, gli uomini di potere e quelli che si impegnano nella politica. Fa' che abbiano idee sagge e grandi energie per difendere la vita, per aiutare e soccorrere i deboli, per assicurare la giustizia, per garantire a tutti un'esistenza serena e dignitosa.
3. Ti presentiamo, Signore, tutte le famiglie, cellule che costruiscono la società, luoghi di formazione e di crescita, laboratori di umanità. Fa' che vivano nella pace e nella concordia, per favorire l'armonia tra gli uomini, e concedi a quelle in crisi e a quelle distrutte di rinnovarsi e di ricostituirsi.
4. Ti presentiamo, Signore, tutti gli ammalati, i poveri, i disoccupati, i "senza tetto", gli orfani, i bambini abbandonati, gli anziani dimenticati, i carcerati, i delusi dalla vita. Fa' che ognuno trovi accoglienza e amore per guardare con fiducia alla vita e al futuro, e ricolmali dei beni spirituali e materiali di cui hanno bisogno.
5. Ti presentiamo, Signore, tutti quelli che lavorano per diffondere cultura e valori: gli educatori, gli insegnanti, i catechisti, i missionari. Fa' che trovino forme e modi nuovi per appassionare le nuove generazioni e sostienili quando i loro sforzi sembrano inutili.
6. Ti presentiamo, Signore, tutti quelli che col loro lavoro costruiscono una società più giusta e onesta. Fa' che ognuno guadagni col proprio sudore il necessario per vivere, favorendo quelli che si trovano nel bisogno e promuovendo la solidarietà e il bene comune.
7. Ti presentiamo, Signore, tutti i morti che quest'anno hai chiamato a te, nella casa del Padre; tutti quelli che portiamo nel cuore e quelli che non abbiamo conosciuto; quelli che hanno perso la vita per difendere il Vangelo e per dare speranza all'uomo; le vittime dell'odio, della violenza, del terrorismo, delle guerre e delle ingiustizie e le vittime degli incidenti e delle catastrofi naturali che si sono verificate in questo anno nel nostro Paese e in ogni angolo della terra. Fa' che tutti contemplino la luce del tuo volto e partecipino alla festa dei santi in Paradiso.
8. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, l'Ordinazione presbiterale e le 2 Ordinazioni diaconali che, quest'anno, hanno arricchito la vigna della nostra chiesa locale.
9. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, i 56 bambini che quest'anno sono stati battezzati nella nostra parrocchia. Conservino sempre la dignità di essere tuoi figli.
10. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, i 74 ragazzi e giovani segnati dallo Spirito nel sacramento della Confermazione. Sappiano porre al tuo servizio l'intelligenza del loro cuore.
11. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, i 42 giovani che si sono uniti in matrimonio. La famiglia di Nazareth torni a risplendere come vera guida ai loro passi.
12. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, gli 84 fratelli della nostra comunità che ci hanno lasciato, tutti quelli che portiamo nel cuore e quelli che non abbiamo conosciuto. Oggi contemplano la luce del tuo volto: fa' che dolce sia, in noi, il loro ricordo.
13. Ricordiamo, o Dio, Padre e Signore, le piccole storie personali di ciascuno: compi, in noi, ciò che nemmeno osiamo sperare o desiderare.

Canto del "Te Deum" - Orazione finale